

GIOVEDÌ 12 OTTOBRE 2023

SUCCEDE A CASCINA PAPA MORA

Aggiornamenti, suggerimenti, ricette, notizie



Cascina Papa Mora Story - 9° puntata - Tarallucci e vino bis

Per rispondere alla nostra richiesta di comprare la loro casa, Tunin e Fillida dissero di nuovo: "No!"

E lo dissero per mesi, con diverse motivazioni e con diversi toni: un po' seccati, un po' arrabbiati, un po' dispiaciuti di non poter accontentare quello che più di un desiderio sembrava una nostra vitale esigenza.

Appena possibile incontrammo le famiglie delle figlie e spiegammo loro quanto tenevamo a far rinascere la Mura, nonostante tutti i pesanti sacrifici che questo implicava, e furono proprio loro, le figlie con i loro mariti, a lavorare per noi sotto traccia presso i genitori. In fondo la casa era una, e loro erano in tre a doverse la dividere; non ci venivano da anni e quindi non ne avrebbero sentito la mancanza; se avessero lasciato la casa al suo naturale degrado, nel giro di pochissimo avrebbero dovuto spartirsi un mucchio di mattoni sparsi sul prato. Il parere più ascoltato fu quello del marito di Luciana, la minore, che faceva il muratore. Aveva capito che le spese di ristrutturazione erano fuori dalla loro portata (erano fuori anche dalla nostra portata, ma questo, non so come, non ci preoccupava), e nessuno aveva intenzione di spendere un capitale per rendere abitabile un edificio che era ormai uscito dal flusso delle loro vite, ed era vivo solo nei ricordi. Noi dal canto nostro facemmo molto leva sull'idea che la loro casa non sarebbe morta, ma sarebbe risorta dalle sue macerie più bella che mai.

Dopo mesi, magicamente incominciammo ad affrontare una trattativa vera. Noi avevamo offerto 60 milioni di lire, Tunin ne chiese 70. Alla fine ci accordammo su una via di mezzo. I negoziati si svolsero nel loro appartamento di Villanova, e li suggellammo con i soliti taralli e il solito vino.

Ma due giorni dopo, Fillida ci telefonò per dirci che avevano cambiato idea, perché la Coldiretti aveva lanciato un allarme rosso: tutti i vicini avevano il diritto alla prelazione sull'acquisto della proprietà confinante. Ma c'era di più: sempre che si dichiarassero disinteressati all'acquisto, avevano tempo un anno dopo il rogito per cambiare idea, e chi la voleva l'avrebbe acquisita con diritto di legge allo stesso prezzo indicato sull'atto. Scoprimmo che la Mura aveva nove confinanti, e che Fillida non aveva nessuna intenzione di fare il giro dei vicini per sapere se fossero interessati al loro terreno. Praticando altre professioni, nessuno di noi era coltivatore diretto, e di conseguenza non avevamo diritti per spuntarla in un'eventuale controversia legale. Potevamo solo incrociare le dita e sperare che la Mura non la volesse nessuno a parte noi. Era un problema nostro, ma Fillida e Tunin presero questo inghippo come un segno del destino, e tornarono immediatamente sui loro passi.

Per noi era una tragedia! Adesso avevamo dieci nemici da vincere: Fillida e i nove confinanti.

Autunno 2023
a Cascina Papa Mora

Venerdì 27 ottobre ore 20 Sabato 28 ottobre ore 19 VIVA L'AUTUNNO zucca - funghi, castagne	Venerdì 10 novembre ore 20 Sabato 11 novembre ore 19 FRITTO MISTO PIEMONTESE una ventina di pezzi	Venerdì 17 novembre ore 20 Sabato 18 novembre ore 19 BARNA CAUDA nelle tre versioni (con unai)
Venerdì 1 dicembre ore 20 Sabato 2 dicembre ore 19 GRAN BOLLITO PIEMONTESE con le 7 salse canoniche ... e non solo	Giovedì 7 dicembre ore 20 VEGANO E NOIOSO??? con tutta la buona da stupire	COSTO DI TUTTI GLI EVENTI 33 €

Ricordati di riservare il tavolo
0141 935126 www.cascinapapamora.it info@cascinapapamora.it

0141 935126

www.cascinapapamora.it

info@cascinapapamora.it

Ricevi questa mail perchè ci hai fornito il tuo indirizzo. Se non vuoi più riceverla, comunicacelo e sarai cancellato dalla nostra mailing list